Conto corrente con la Posta — Anno 84° — Numero 120

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 24 maggio 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

		Nel Regno e Colonie	All'Estero
Abb. annuo	L.	100	200
» semestrale	»	50	100
» trimestrale	»	25	50
Un fascicolo	»	2	4

ALLA PARTE SECONDA

		Nel Regno e Colonie	All'Estero
Abb. annuo	L.	60	120
» semestrale	»	30	60
» trimestrale	»	15	30
Un fascicolo	»	2	4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — / Un fascicolo - Prezzi vari.

All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — / Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni „ della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1943

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1943-XXI, n. 376.
Modificazioni alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza durante l'attuale stato di guerra . . . . Pag. 1809

REGIO DECRETO 26 febbraio 1943-XXI, n. 377.
Erezione in ente morale della Fondazione « Sottotenente rag. Salvatore Schiavone » istituita presso il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa . . . . Pag. 1810

REGIO DECRETO 15 aprile 1943-XXI, n. 378.
Autorizzazione alla Regia deputazione napoletana di storia patria ad accettare una donazione . . . Pag. 1810

REGIO DECRETO 22 aprile 1943-XXI, n. 379.
Costituzione della Fondazione « Costantino Gorini » presso il Reale istituto lombardo di scienze e lettere di Milano . . . . . Pag. 1810

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 10 maggio 1943-XXI, n. 380.
Disciplina della produzione dei rigenerati del cuoio. Pag. 1810

REGIO DECRETO 2 febbraio 1943-XXI.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Masseria La Piana » e « Fondo Corvino » nel bacino del Volturno . . . . . . Pag. 1811

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1943-XXI.
Conferma in carica del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Parma . . . . . Pag. 1814

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero di grazia e giustizia: R. decreto-legge 22 aprile 1943-XXI, n. 245, riguardante il coordinamento delle norme penali relative alla disciplina dei consumi. Pag. 1814

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Brescia . . . . Pag. 1814
Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Potenza . . . . Pag. 1814
Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Perugia . . . . Pag. 1814

Ministero delle finanze:
Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII. Pag. 1814
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 1815

Ministero delle corporazioni: 157° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443 . . . Pag. 1815

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag. 1816

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle finanze: Graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a 50 posti di geometra aggiunto in prova nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali . . . . Pag. 1816

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1943-XXI, n. 376.

Modificazioni alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza durante l'attuale stato di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 26 gennaio 1942-XX, n. 39, concernente l'istituzione del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di P. S.;

Visto il R. decreto 6 gennaio 1942-XX, n. 27;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuto che si versa in istato di necessità per causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno e per la guerra, d'intesa col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per gli ufficiali del Corpo degli agenti di P. S. nominati e da nominarsi in base agli articoli 12 e 13 della legge 26 gennaio 1942-XX, n. 39, la permanenza minima nei gradi di maggiore, capitano e tenente di cui all'art. 6 della legge stessa è ridotta, in via transitoria per la durata della guerra, per i maggiori ad anni due, per i capitani ad anni tre e per i tenenti ad anni due e mezzo.

Gli ufficiali stessi potranno beneficiare di tale riduzione una volta soltanto.

Le promozioni al grado di maggiore, di cui all'art. 6, secondo comma, della legge suindicata, avranno luogo durante l'attuale stato di guerra, per graduatoria di merito, anzichè per esame di idoneità, fermo restando da parte degli interessati il possesso dei requisiti richiesti dalla legge stessa.

Art. 2.

Per gli ufficiali che abbiano conseguito la nomina a grado pari a quello rivestito nel ruolo di provenienza in seguito all'inquadramento ed ai concorsi banditi in base agli articoli 12 e 13 della legge 26 gennaio 1942-XX, n. 39, l'anzianità di grado posseduta in detto ruolo è computabile ai fini dell'avanzamento.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ACERBO

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1943-XXI
Atti del Governo, registro 457, foglio 74. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 febbraio 1943-XXI, n. 377.

Erezione in ente morale della Fondazione « Sottotenente rag. Salvatore Schiavone » istituita presso il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa.

N. 377. R. decreto 26 febbraio 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Sottotenente rag. Salvatore Schiavone » istituita presso il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1943-XXI

REGIO DECRETO 15 aprile 1943-XXI, n. 378.

Autorizzazione alla Regia deputazione napoletana di storia patria ad accettare una donazione.

N. 378. R. decreto 15 aprile 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia deputazione napoletana di storia patria viene autorizzata ad accettare la somma di L. 25.000 nominali ricavata per pubblica sottoscrizione e a costituire con la rendita di detto capitale un premio triennale intitolato al nome del prof. Michelangelo Schipa, da conferirsi secondo le norme contenute nel regolamento annesso al decreto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1943-XXI

REGIO DECRETO 22 aprile 1943-XXI, n. 379.

Costituzione della Fondazione « Costantino Gorini » presso il Reale istituto lombardo di scienze e lettere di Milano.

N. 379. R. decreto 22 aprile 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, presso il Reale istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, col capitale di circa L. 300.000, viene costituita la Fondazione « Costantino Gorini » avente lo scopo di assegnare un premio internazionale a chi avrà saputo ottenere migliori risultati nella produzione e lavorazione del latte nell'interesse della alimentazione umana e della economia nazionale e secondo le norme di cui allo statuto annesso al predetto Regio decreto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti addì 19 maggio 1943-XXI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 10 maggio 1943-XXI, n. 380.

Disciplina della produzione dei rigenerati del cuoio.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visti gli articoli 6 e 11 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista l'ordinanza elaborata dalla Corporazione della chimica nella seduta del 1° luglio 1942-XX ed approvata dal Comitato corporativo centrale nella seduta del 17 ottobre 1942-XX;

Decreta:

Articolo unico.

E' disposta la pubblicazione dell'ordinanza per la disciplina della produzione dei rigenerati del cuoio.

Il testo dell'ordinanza, firmata dal Ministro per le corporazioni e vistata dal Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, è allegato al presente decreto che sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1943-XXI

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO

Ordinanza corporativa per la disciplina della produzione dei rigenerati del cuoio

Art. 1.

I calzaturifici che ricevono assegnazioni di cuoio-suola sono tenuti a conservare i ritagli di cuoio ottenuti dalle lavorazioni.

Detti ritagli, che dovranno rappresentare una percentuale minima dell'11-13 % del totale del cuoio assegnato, saranno tenuti a disposizione della Federazione nazionale fascista delle industrie di calzature e lavorazioni affini del cuoio.

Art. 2.

I fabbricanti di rigenerati del cuoio debbono fornire all'industria delle calzature ed all'artigianato tutto il quantitativo dei prodotti ottenuti. Tale quantitativo dovrà essere in rapporto alle assegnazioni di ritagli del cuoio, di rasature al cromo e di resine, effettuate in base al piano di distribuzione di cui al successivo art. 3, punto 2.

Art. 3.

Al Comitato tecnico corporativo del cuoio, costituito con decreto del Capo del Governo 21 maggio 1937-XV, sono affidati i seguenti compiti, oltre a quelli previsti nel decreto citato:

1) determinare la quantità di rasature al cromo che possono formarsi dalla conciatura del pellame assegnato alle industrie della concia;

2) formulare il piano di distribuzione dei ritagli del cuoio, delle rasature al cromo e delle resine alle industrie dei rigenerati del cuoio;

3) predisporre, sentita la Corporazione dell'abbigliamento, il piano di distribuzione all'industria delle calzature ed all'artigianato, per le necessità delle riparazioni, di tutta la produzione delle industrie dei rigenerati del cuoio;

4) coadiuvare l'azione degli uffici competenti del Ministero delle corporazioni per tutti i possibili e necessari controlli, diretti ad assicurare l'applicazione della presente ordinanza.

Il Ministro per le corporazioni
Presidente della Corporazione della chimica
CIANETTI

Visto: *Il Segretario generale*
del Consiglio nazionale delle corporazioni
MASSIMINO

REGIO DECRETO 2 febbraio 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Masseria La Piana » e « Fondo Corvino » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 8 novembre 1942-XXI, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Masseria La Piana » e « Fondo Corvino » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Pavoncelli Giuseppe di Nicola e comune di Castelvolturno e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 39, particelle 11, 12, 13/*b*, 13/*c*, 13/*g*, 13/*e*, 13/*i*, 13/*r*, 37, 38, 39, 42, 46, 47, 49, 50, 54, 56, 57, 60, 66, 68, 69, 72, 76, 77, 80, 82, 83; foglio di mappa 38, particella 28; foglio di mappa 43, particella 2; foglio di mappa 44, particelle 2/*b*, 2/*f*, 2/*g*, 2/*i*, 2/*m*, 2/*e*, 2/*u*, 2/*v*, 2/*z*, 2/*ab*, 25/*a*, per la superficie complessiva di Ha. 122.99.16 e con l'imponibile di lire 14.406,26.

Il fondo « Masseria La Piana » è costituito da 29 appezzamenti confinanti come alla seguente descrizione:

appezzamento corrispondente alle particelle 11 e 42 del foglio di mappa 39: con la strada di bonifica della Piana; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola; Traetto Rosa di Domenico maritata Di Stasio e Zippo Felicia di Salvatore, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Boccone Elisabetta fu Luigi, Campanella Elisabetta fu Giacomo ed altri livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alle particelle 12 e 39 del foglio di mappa 39: con la strada di bonifica della « Piana »; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con il diversivo delle « Colmate »;

appezzamento corrispondente alla particella 13/*b* del foglio di mappa 39: con il diversivo delle « Colmate » e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 13/*c* del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno, e con la proprietà Castaldo Michele fu Francesco;

appezzamento corrispondente alla particella 13/*g* del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con il diversivo delle Colmate; con la proprietà Gravante Maddalena fu Antimo, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Capitelli Alfonso fu Gaetano usufruttuario e figli Gaetano ed altri figli nascituri proprietari; con la proprietà Bosco Orsolina, Giulia e Giacinto di Manfredi, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà De Medici Giuliano fu Goffredo;

appezzamento corrispondente alla particella 13/*e* del foglio di mappa 39: con il diversivo delle « Col-

mate » e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 13 del foglio di mappa 39: con il diversivo delle « Colmate »; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con le proprietà Capitelli Alfonso fu Gaetano usufruttuario e figli Gaetano ed altri figli nascituri proprietari e con la proprietà Gravante Maddalena fu Antimo, livellario al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 13/*c* del foglio di mappa 39: con il diversivo delle « Colmate »; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Migliaccio Oreste fu Pasquale, Russo Carolina ed altri, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alle particelle 13/*r*, 60, 72 del foglio di mappa 39 e 2-*f*, 2-*g*, 25-*a*, del foglio di mappa 44: con la proprietà Bosco Orsolina, Giulia, Giacinto di Manfredi, ecc., livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Migliaccio Oreste fu Pasquale e Russo Carolina ed altri, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Villano Carolina fu Andrea, livellaria al comune di Castelvolturno; con la proprietà Boccone Giuseppe fu Alfonso, livellario al comune di Castelvolturno e con la proprietà De Medici Giuliano fu Goffredo, Traettino Antonio fu Giovanni e Zippo Felice fu Davide;

appezzamento corrispondente alla particella 37 del foglio di mappa 39: con la proprietà Coppola Concetta fu Ambrogio e Russo Anna, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 38 del foglio di mappa 39: con la proprietà Coppola Concetta fu Ambrogio e Russo Anna fu Sebastiano, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 46 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Boccone Elisabetta fu Luigi, Campanella Elisabetta ed altri, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 47 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Boccone Elisabetta fu Luigi, Campanella Elisabetta ed altri, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 47 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà di Lorenzo Rosa, livellaria al comune di Castelvolturno; con il diversivo delle « Colmate » e con la proprietà Gravante Maddalena fu Antimo, livellaria al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 49 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno e con il diversivo delle « Colmate »;

appezzamento corrispondente alla particella 50 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Gravante Maddalena fu Antimo, livellaria al comune di Castelvolturno e con il diversivo delle « Colmate »;

appezzamento corrispondente alle particelle 54, 56, 66, 68 e 69 del foglio di mappa 39: con la proprietà Boccone Elisabetta ed altri, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, Traetto Rosa fu Domenico ed altri, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Simeoni Nicola, Pasquale e Laura ed altri fu Giovanni, livellari al comune di Castelvolturno; con il canale Macedonio; con la proprietà Pennacchio Maria-Grazia fu Domenico, livellaria al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola e cav. Rosa, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Migliaccio Oreste, livellario al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 57 del foglio di mappa 39: con la proprietà di Lorenzo Rosa, livellaria al comune di Castelvolturno; con il diversivo delle « Colmate »; con la proprietà Russo Carolina fu Giuseppe maritata Noviello, livellaria al comune di Castelvolturno, con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Migliaccio Oreste, Sapio Antonio ed altri, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Migliaccio Oreste, livellario;

appezzamento corrispondente alla particella 76 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola e cav. Rosa, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 77 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno, con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola e cavalier Rosa, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Boccone Giuseppe fu Alfonso, livellario al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alle particelle 80, foglio di mappa 39 e 2-*b* del foglio di mappa 44: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Traettino Luigi di Antonio e Noviello Arturo fu Carmine, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 82 del foglio di mappa 39: con la proprietà Pennacchio Maria-Grazia fu Domenico, livellaria al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Papararo Lucia fu Raffaele, livellaria al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 83 del foglio di mappa 39: con il canale « Macedonio »; con la proprietà Papararo Lucia fu Raffaele, livellaria al comune di Castelvolturno e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 21 del foglio di mappa 44; con i Regi Lagni; con la proprietà Zippo Felice fu Davide, livellario al comune di Castelvolturno e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 2-*m* del foglio di mappa 44: con il canale « Macedonio »; con la proprietà Buffardi Nicola fu Giuseppe e De Simone Giovacchino, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà De Maria Teresa di Giuseppe, Graziano Filomena ed altri, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 20 del foglio di mappa 44: con la proprietà De Maria Teresa di Giuseppe, Graziano Filomena ed altri, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 2-*u* del foglio di mappa 44: con la proprietà De Maria Teresa di Giuseppe, Graziano Filomena ed altri, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella 2-*v* del foglio di mappa 44: con la proprietà Boccone Antonio, Girolamo ed altri fu Bartolomeo ed altri, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà De Maria Teresa di Giuseppe, Graziano Filomena ed altri, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Conte Antonio fu Ercole, De Maria Giovanni ed altri, livellari al comune di Castelvolturno, e con i Regi Lagni;

appezzamento corrispondente alla particella 2-*ab* del foglio di mappa 44: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Papa Francesco di Giovanni e Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Sementini Teresa di Bernardo e Torrano Carlo fu Giovanni, livellari al comune di Castelvolturno·

appezzamento corrispondente alla particella 2-*z* del foglio di mappa 44: con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno e con la proprietà Conte Antonio fu Ercole, De Maria Giovanni ed altri, livellari al comune di Castelvolturno.

Il fondo « Corvino » è costituito di due appezzamenti, confinanti come alla seguente descrizione:

appezzamento corrispondente alla particella 28 del foglio di mappa 38: con la proprietà Pirolo Luigi, Raffaele, Guido e Costanza fratelli e sorelle fu Giuseppe proprietari e Pirozzi Amalia ved. Pirolo usufruttuaria di 1/5; con la proprietà Campanella Matteo fu Marco, livellario al comune di Castelvolturno; con la proprietà Campanile Giuseppe, Alessandro, Carolina, Antonio, Siro e Teresa fratelli e sorelle di Giuseppe proprietari e Campanile Giuseppe fu Alessandro usufruttuario di 1/6, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Russo Roberto fu Rocco, livellario al comune di Castelvolturno; con la proprietà Diana Alessandro e Gabriele di Giuseppe, livellari al comune di Castelvolturno; con la proprietà Pavoncelli Nicola fu Giuseppe e Giuseppe di Nicola usufruttuari e figli nascituri di Giuseppe per 5/16, Pavoncelli Giuseppe di Nicola per 3/16, De Luca Maria-Giuseppa fu Antonio maritata Traettino per 1/16, Conte Angela, Rosa maritata Viola, Gemma, Antonio, Federico, Matilde, Raffaele, Luisa, Gaetano, Enrichetta e Giuseppe, fratelli e sorelle fu Ercole per 1/16, Frascaria Rosa fu Nicola per 1/16, Novielle Crescenzo, Antonio e Maddalena fratelli e sorelle fu Cristofaro per 1/16, Novielle Filomena fu Crescenzo maritata D'Anselmo per 1/16, Ruffo Fausta fu Michele, maritata Zippo per 1/16, Sementini Pasquale fu Bernardo per 1/16 proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

appezzamento corrispondente alla particella n. 2 del foglio di mappa 43 del comune di Castelvolturno: con la proprietà Pavoncelli Giuseppe fu Nicola; con la proprietà Pavoncelli Nicola fu Giuseppe ed altri, livellari; con la proprietà De Litala Raimondo fu Giuseppe, De Ponte Cesare ed Orazio fu Felice, De Simone Giovanni fu Vincenzo, Pavoncelli Gaetano fu Giuseppe, livellari.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 18 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I fondi « Masseria La Piana » e « Fondo Corvino » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti,

la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 370.000 (trecentosettantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1943-XXI
Registro n. 11 Finanze, foglio 64. — D'ELIA

(1721)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1943-XXI.

Conferma in carica del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Parma.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto l'art. 9 dello statuto della Cassa di risparmio di Parma, approvato con proprio decreto in data 25 aprile 1939-XVII;

Veduto il proprio decreto in data 6 aprile 1938-XVI, con il quale il gr. uff. dott. prof. Alberto Dalla Valle e il cav. uff. seniore Italo Taverna sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio predetta;

Sentito il Partito Nazionale Fascista, ai sensi della legge 29 novembre 1941-XX, n. 1407;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il gr. uff. dott. prof. Alberto Dalla Valle e il cav. uff. seniore Italo Taverna sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma, per il quinquennio 15 aprile 1943-XXI-14 aprile 1948-XXVI.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1943-XXI

MUSSOLINI

(1737)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Guardasigilli, con lettera in data 21 maggio 1943-XXI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 aprile 1943-XXI, n. 245, riguardante il coordinamento delle norme penali relative alla disciplina dei consumi.

(1745)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Brescia

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 14 maggio 1943-XXI, il fascista Cristoforo Ruggeri è stato nominato presidente del Consorzio agrario provinciale di Brescia.

(1723)

Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Potenza

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, in data 14 maggio 1943-XXI, il dott. Francesco De Rinaldis è stato confermato nella carica di presidente del Consorzio agrario provinciale di Potenza.

(1724)

Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Perugia

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, in data 14 maggio 1943-XXI, il fascista Ugo Palazzetti è stato confermato nella carica di presidente del Consorzio agrario provinciale di Perugia.

(1725)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII

Si notifica che il giorno di giovedì 10 giugno 1943-XXI, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 5 % delle diciannove serie scadenti il 15 febbraio 1950-XXVIII, emesse in base al R. decreto-legge 23 gennaio 1941-XIX, n. 6.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede, destinate alle estrazioni di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931-IX, avranno luogo il giorno 9 dello stesso mese di giugno, alle ore 9, nella sala sopra mentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 20 maggio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(1716)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 21 maggio 1943-XXI - N. 96

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarica (I)	3,372	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5363
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,38	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,535
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocin. (I)	38,83	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	90,325
Id. 3,50 % (1902)	86,30
Id. 3 % lordo	70,10
Id. 5 % (1935)	89,80
Redimib. 3,50 % (1934)	79,925
Id. 5 % (1936)	94,50
Id. 4,75 % (1924)	494,90
Obblig. Venezie 3,50 %	96,675
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,40
Id. 5 % (1944)	99 —
Id. 5 % (1949)	92,40
Id. 5 % (15-2-50)	92,225
Id. 5 % (15-9-50)	92,175
Id. 5 % (15-4-51)	92,075

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

137° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1443.

Decreto Ministeriale 10 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 1° maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 44, con il quale, la concessione della facoltà di utilizzare, in perpetuo, le sorgenti di acqua termo-minerale denominate « Viale Bagni » in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, è trasferita dal signor Bonetti Antonio ai signori Gottardo Domenico Giovanni, Amedeo, Ermenegildo, Pietro, Marco, Carlo, Lino di Cesare, Gottardo Cesare fu Pietro, Bauce Clorinda di Giovanni, Zilio Argenide di Roberto, Capuzzo Arpalice fu Lorenzo, Salvagnini Teresa fu Ulderico, Aggugiario o Aggujaro Giuseppina di Umberto, Mioni Elda di Angelo Giuseppe, Mason Anna fu Giovanni, rappresentati dal primo, domiciliati in Abano.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 1° maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 77, con il quale, alla Società Italiana Asfalti Bitumi Combustibili Liquidi e Derivati (A.B.C.D.), con sede in Roma, è concessa, per la durata di anni cinquanta, la facoltà di coltivare il giacimento di asfalto, sito in località denominata « Rinazzo », in territorio del comune di Ragusa, provincia di Ragusa.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 143, con il quale, al signor Armando Boscolo, domiciliato in Padova, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Case Venezia », in territorio del comune di Cavarzere, provincia di Venezia.

Decreto Ministeriale 15 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 133, con il quale, alla San Giusto Società per l'industria mineraria, con sede in Firenze, è concessa, per la durata di anni venti, la facoltà di coltivare il giacimento di lignite, sito in località denominata « Nebbiano S. Giusto alle Monache », in territorio del comune di Gaiole, provincia di Siena.

Decreto Ministeriale 23 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 91, con il quale, la concessione della miniera di argento e piombo denominata « Perda S'Oliu », sita in territorio del comune di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, è trasferita all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 23 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 90, con il quale, la quota di un quarto spettante al signor Butera Giuseppe sulla concessione della zolfara denominata « Muculufa », sita in territorio del comune di Butera, provincia di Caltanissetta, e la quarta parte della totale cointeressenza, corrispondente ad un ottavo dell'intero, spettante al sig. Fasciana Salvatore sulla concessione stessa, sono trasferite al sig. Terrana Ignazio Arturo, domiciliato in Grotte, provincia di Caltanissetta.

Decreto Ministeriale 23 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 88, con il quale, la concessione della facoltà di utilizzare l'acqua minerale cloro-salino-magnesiaca delle due sorgenti, site in località « Panighina », in territorio del comune di Bertinoro (Forlì), è trasferita alla Soc. an. Fonti preistoriche della Panighina Bertinoro, rappresentata dall'amministratore unico, rag. Vittorio Cenacchi, elettivamente domiciliato presso le fonti di Bertinoro.

Decreto Ministeriale 23 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 89, con il quale, la quota di compartecipazione spettante al sig. Giusto Giuseppe sulla concessione della miniera di salgemma denominata « Patti-Giusto-Cannella (4 Tumoli) », sita in territorio del comune di Cattolica Eraclea, provincia di Agrigento, è trasferita al sig. Messina Giovanni, domiciliato in Cattolica Eraclea.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943, registro 29 Corporazioni, foglio 102, con il quale, i condomini della miniera di zolfo denominata « Giammaccarone » sita in territorio del comune di Campobello di Licata (Agrigento), rappresentata dal sig. Ignazio La Lomia Bordonaro, sono dichiarati decaduti dalla concessione della miniera stessa.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 135, con il quale alla Società anonima Miniere di Comitini, rappresentata dal sig. Bellomo Salvatore, domiciliato in Grotte (Agrigento), è concessa, in perpetuo, la facoltà di coltivare il giacimento di zolfo, in località denominata « Virgico Demanio », in territorio del comune di Racalmuto, provincia di Agrigento.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 136, con il quale, ai condomini della miniera di zolfo denominata « Ciavalotta Baucina », sita in territorio del comune di Favara (Agrigento), rappresentati dal sig. Oliviero Licata di Baucina, con domicilio eletto in Favara, è concessa, in perpetuo, la facoltà di coltivare il giacimento di minerali di zolfo esistente nella miniera stessa.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 100, con il quale ai condomini della miniera di zolfo

denominata « Giudice Pipitona Stradella », sita in territorio del comune di Cianciana (Agrigento), è concessa, in perpetuo, la facoltà di coltivare il giacimento di zolfo, sito in località denominata « Giudice Pipitona Stradella », in territorio del comune di Cianciana, provincia di Agrigento.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 93, con il quale, la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Pagliarello », in territorio del comune di Villarosa (Enna), accordata, in perpetuo, ai condomini eredi dei coniugi Pietro Notarbartolo Beccadelli duca di Villarosa, e Costanza Moncada duchessa di Villarosa, rappresentati dall'amministratore giudiziario marchese Francesco Arezzo, di Celano, domiciliato elettivamente in Villarosa, è esteso alle due sezioni limitrofe denominate « Agnelleria e Taibi », formanti con la miniera Pagliarello un unico campo minerario La concessione Pagliarello, con le due sezioni aggregate, sarà denominata « Pagliarello Agnelleria e Taibi ».

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 101, con il quale, ai condomini della miniera di zolfo denominata « Falconera Piazza », sita in territorio del comune di Cianciana (Agrigento), rappresentati dal sig. Cusumano Salvatore fu Alfonso, domiciliato in Cianciana, è concessa, in perpetuo, la facoltà di coltivare il giacimento di zolfo « Falconera Piazza », in territorio del comune di Cianciana, provincia di Agrigento.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 147, con il quale, alla Società anonima Estrazioni Lignite Torba (S.E.L.T.A.), con sede in Torino, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Candia Canavese », in territorio del comune di Candia Canavese, provincia di Aosta.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 146, con il quale, alla Società anonima Unione agraria Piacentina, con sede in Piacenza, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Padenghe », in territorio dei comuni di Padenghe e Polpanazze, provincia di Brescia.

Decreto Ministeriale 28 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio 145, con il quale alla ditta ing. Menegari e G. B. Grazioli, con sede in Volta Mantovana (Mantova), è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata Valle di Marcaria, in territorio del comune di Marcaria (Mantova).

Decreto Ministeriale 28 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio n. 144, con il quale, al sig. Crestani Ennio, domiciliato in Vicenza, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Maddalene », in territorio del comune di Vicenza.

Decreto Ministeriale 28 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1943-XXI, registro 29 Corporazioni, foglio n. 146, con il quale, respinta l'opposizione del rev. don Tullio Gazzoni, alla ditta ing. Menegari e G. B. Grazioni, con sede in Velta Mantovana, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Guardola », in territorio dei comuni di Cavriana e Monzambano, provincia di Mantova.

(1728)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 29 aprile 1943-XXI è stato concesso l'exequatur al signor Gustavo Strohm, console di Germania a Bolzano, con giurisdizione per le provincie di Bolzano, Trento e Belluno.

(1733)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a 50 posti di geometra aggiunto in prova nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1942-XX, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso a 50 posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a 50 posti di geometra aggiunto erariale in prova dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, nell'ordine sottoindicato:

1. Gertosio Italo, combattente attuale guerra
2. Cerrato Luigi
3. Stella Gaspare
4. Pastacaldi Manissero
5. Antonini Antonio
6. Borselli Ermenegildo
7. Romani Pietro
8. Corradi Silvio
9. Randaccio Alfonso, ex-combattente A. O.
10. Notari Mario
11. Simula Antonio
12. Masi Ferdinando, combattente attuale guerra
13. Rasera Elio
14. Laterza Beniamino
15. Fuiano Mario
16. Tutalo Giuseppe
17. Laterza Giuseppe
18. Giusti Giulio
19. Scumone Vito
20. Ciardella Enrico
21. Rovere Felice
22. D'Adduzio Ciro
23. Verecondi Verecondo, combattente attuale guerra
24. Profeti Renzo
25. Esposito Attilio
26. Brogi Corrado
27. Francia Alberto
28. Minutoli Placido
29. Oddone Enrico
30. Panico Antonio
31. Giubbini Pietro
32. Spina Nicola, combattente attuale guerra
33. Pomella Carlo, combattente attuale guerra
34. Maritati Giuseppe
35. Vetre Quirino
36. Lorenzini Riccardo
37. Barbieri Luigi
38. Scardetta Fernando
39. Sacchettoni Walter
40. Pinto Nino
41. Deliperi Luigi
42. Annone Nestore, ex-combattente A. O.
43. Ciucci Enrico
44. Menditto Raffaele
45. Boselli Alberto
46. Zaccaro Gino
47. Agrimi Fioravante
48. Papi Dante
49. Bove Luigi, combattente attuale guerra
50. Ciucci Nilo

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Ricci Aldo
2. Corbo Gaetano
3. Casale Liborio
4. Brisone Pietro

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 febbraio 1943-XXI

Il Ministro: Acerbo

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1943-XXI
Registro n. 9 *Finanze, foglio n.* 79.

(1715)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.